GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 29 DICEMBRE — NUM. 302

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1887

PREZZI E NORME PER GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI
nella GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

Nell'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1887 **non sono compresi i progetti di legge, le relazioni ecc.** del Parlamento, ma solo i rendiconti stenografati della Camera dei Deputati e del Senato.

ABBONAMENTI

L'abbonamento alla *Gazzetta* coi **soli Resoconti stenografati** (*essendo compresi nel corpo del giornale quelli* **sommari**), si accetta unicamente per la durata di un **anno**, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre ed alla sola *Gazzetta* per trimestre, semestre ed anno ai prezzi seguenti:

GAZZETTA co' RENDICONTI STENOGRAFATI:

		Anno
IN ROMA, all'Ufficio del Giornale	L.	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	44
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	215

PER LA SOLA **GAZZETTA**:

		Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del Giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la *Gazzetta*	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **devo essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola *Gazzetta* decorrono dal 1° di ogni mese, **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno;** le associazioni alla *Gazzetta* coi rendiconti stenografati decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Nel richiedere l'associazione **si raccomanda di dichiarare** se questa deve essere coi Rendiconti o senza, perchè l'abbonamento domandato o già in corso **non può essere variato neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

I reclami devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato-Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta Ufficiale*, che non fossero giunti a destinazione, **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari della *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, a termine delle leggi civili e commerciali, devono essere scritti su **carta da Bollo da lire una** – art. 19, n. 10, della legge sulle tasse di Bollo 13 settembre 1874, n. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Per le associazioni ai **progetti di legge, relazioni e per tutti gli atti della Camera dei Deputati** (senza la *Gazzetta Ufficiale*) rivolgersi **direttamente** alla Tipografia della Camera dei Deputati, via della Missione, n. 3 ed i prezzi sono i seguenti:

Progetti di legge e relazioni	L. 20
Tutti gli atti e Rendiconti	» 40

La Tipografia del **Senato** fa abbonamenti **ai progetti di legge e relazioni** al prezzo di L. 12, e le richieste dovranno essere fatte **direttamente** alla stessa Tipografia, Palazzo Madama.

Si avverte che le Tipografie del Senato e della Camera dei Deputati non fanno associazioni ai **soli Rendiconti Stenografici**, essendo questi distribuiti dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* a chi ne paga l'importo per un anno, unitamente alla *Gazzetta* in Lire 44 come è accennato in principio del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ricevimento a Corte — R. decreto n. 4197 (Serie 3ª), che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Olivola — R. decreto num. MMCCCLXI (Serie 3ª parte supplementare), che dà facoltà al comune di Firenze di mantenere, nel venturo anno 1887, la tassa di famiglia col massimo di lire 1980 — Regio decreto numero MMCCCLXVII (Serie 3ª parte supplementare), che discioglie l'Amministrazione dell'Opera Pia dei SS. Cosimo e Damiano, denominata Congregazione dei Barbieri, in Palermo — R. decreto n. MMCCCLXIX (Serie 3ª parte supplementare), col quale viene approvato il regolamento organico del Collegio Convitto di Vercelli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Direzione Generale del Debito Pubblico: Perdita di certificati d'iscrizione — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni e Smarrimento di ricevuta — Ministero della Guerra: Avviso — Nomina a soci distinti nella R. Accademia di Santa Cecilia — Concorsi.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Popolazione e clima — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ricevette ieri 28 dicembre, alle ore una e mezzo, in udienza solenne, S. E. il barone de Bruck, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità di Ambasciatore Straordinario.

LEGGI E DECRETI

Errata-Corrige. — Nella pubblicazione della legge n. 4213 (Serie 3ª), sulla *spesa straordinaria di lire 25,000,000 da stanziarsi per una metà sul bilancio del Ministero della Guerra, per l'altra metà su quello del Ministero della Marina*, pubblicazione seguita nel numero 300 (27 corrente dicembre) di questa *Gazzetta Ufficiale*, fu per errore assegnata alla stessa legge la data del *21* dicembre 1886: la quale vuol essere corretta colla seguente: — **26** dicembre 1886.

Il Numero **4197** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Olivola per la sua separazione dalla sezione elettorale di Frassinello Monferrato e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Olivola ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Olivola è separato dalla sezione elettorale di Frassinello Monferrato ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Num. **MMCCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 ottobre 1885, col quale venne accordato al comune di Firenze di applicare nel biennio 1885-86 la tassa di famiglia col massimo di lire 1980;

Vista la deliberazione 29 luglio 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 31 agosto successivo dalla Deputazione provinciale, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere il detto massimo anche per il venturo anno 1887;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Firenze di mantenere, nel venturo anno 1887, la tassa di famiglia col massimo di lire 1980.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi all'Opera pia dei SS. Cosimo e Damiano denominata Congregazione dei Barbieri in Palermo, dai quali risulta che l'Amministrazione della Pia opera, a

fronte degli eccitamenti ricevuti, non ha curato di uniformarsi agli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti pel retto andamento della Pia istituzione;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 25 settembre ultimo scorso;

Visto l'articolo 21 dalla legge 3 agosto 1862, numero 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia dei SS. Cosimo e Damiano denominata Congregazione dei Barbieri in Palermo è disciolta; e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un commissario straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento dell'Opera pia entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

V.° o, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il N. **MMCCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 4 agosto 1856, col quale il Collegio Convitto di Vercelli fu eretto in Corpo morale e ne fu approvato il regolamento organico;

Veduto che gli Enti interessati al mantenimento di detto Collegio, cioè: provincia di Novara, municipio di Vercelli e Ospedale Maggiore di Vercelli hanno proposto di recare alcune modificazioni nel regolamento anzidetto.

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento organico del Collegio Convitto di Vercelli, modificato secondo la volontà degli Enti anzidetti e sottoscritto dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.***

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 dicembre 1886:

Manayra comm. Paolo, maggiore generale presidente del Comitato di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 16 dicembre 1886:

Oddi Baldeschi Gaetano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Perugia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1886:

Abbaticchio Antonio, tenente 23 fanteria, trasferto nell'arma.
Peri Alessandro, sottotenente legione Verona, promosso tenente.
Spegazzini Costante, tenente 40 fanteria, trasferto nell'arma.
Vallini Pietro, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente.
Francia Ilario, id., id. id.
Martinelli Cesare, id., id. id.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1886:

Catanea Enrico, tenente distretto Ascoli-Piceno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Cappellini Alfredo, id. 23 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.
Colombini Enrico, sottotenente 1° granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1886:

Ansaldi Giuseppe, capitano applicato di stato maggiore comando IX corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.
Camasio Carlo, id. 6 bersaglieri, id. id.
Levi Arturo, tenente 50 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 dicembre 1886:

Bazzano Ercolino, sottotenente 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 dicembre 1886:

Casalis Giovanni, sottotenente regg. Aosta in aspettativa per sospensione dall'impiego a Carmagnola, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 5 dicembre 1886.

Casalis Giovanni, sottotenente reggimento Aosta in aspettativa a Carmagnola, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1886:

I seguenti sergenti, allievi del 2° anno di corso alla scuola militare, sono nominati sottotenenti continuando comandati alla scuola normale di cavalleria.
Riario Sforza Nicola, regg. Nizza.
De Vito Piscicelli Gerardo, id. Piemonte Reale.
Imbrico Francesco, id. Savoia.
Scarpelli Adolfo, id. Genova.
Colli Di Felizzano Vittorio, id Novara.
Cicerchia Felice, id. Foggia.
Picasso Francesco, id. Aosta.
Colonna Luciano, id. Milano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	138093 / 533393 Solo certificato di usufrutto	Paolino Gaetano e Gaetana di Alfonso, minori sotto l'amministrazione di Cristina Curci loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli (L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Paolino Maria Giuseppa fu Gaetano, moglie di Giovanni Aurea, vita sua durante) . . . . *Lire*	65 »	Napoli
»	10028 Assegno provv.	Cappellania Antinori nella Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degl'infermi in Roma (Vincolata) . . . . »	2 04	Firenze
»	48759	Chiesa Parrocchiale di Camponogara (Padova) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	85 »	»
»	656826	Beneficio Parrocchiale di Santa Maria la Grande in Laterza (Lecce) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	
»	810573	Guillichini Giovanni Battista fu Giovanni, domiciliato in Firenze. »	300 »	Roma
»	350 Assegno provv.	Canonicato di S. Spiridione nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	3 75	Firenze
»	103367 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 03	»
»	825816	Misuraca Francesca Paola Vita, moglie di Liborio Pizzo, domiciliati in Palermo (Con annotazione) . . . . »	1125 »	Roma
»	13419 / 92829 Assegno provv.	Fondazione di Borsotto Michel Angelo fu Francesco per celebrazione di messe . . . . »	3 06	Torino
»	703673	Grimaldi Giovanni fu Sabato, domiciliato in Napoli . . . . . »	165 »	Roma
»	670251	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Luigia Pich, domiciliata a Torino (Con avvertenza) . »	35 »	Firenze
»	801653	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto la tutela di suo fratello Vincenzo Bernatti, domiciliato in Torino . . . . »	45 »	Roma
»	63706	D'Ondes Parisi Giacinta di Bartolomeo, moglie di Enrico Pirajno Violante fu Pietro, domiciliata in Palermo (Con annotazione) »	350 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	e del certificato 107	Parrocchia erigenda in Santa Venerànda di Pesaro (Riservata al R. Subeconomo amministratore) . . . . »	75 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	62321	Delfino Marianna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo . »	5 »	Firenze
»	637900	Serena Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Romano Canavese (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	31640 / 378150	Verga Benedetto fu Biagio, domiciliato in Cammarata (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	129525 / 312465 Solo certificato di usufrutto	Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, domiciliata in Napoli (Annotata d'usufrutto e come patrimonio sacro a favore di Gaetano Arciello di Antonio, vita sua durante . *Lire* *NB.* Si è constatato che il Certificato di usufrutto di cui sopra trovasi erroneamente intestato ad Arciello Gaetano di Antonio, mentre doveva essere intestato ad Aniello Gaetano di Antonio. A' termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni in tempo utile, il nuovo Certificato di usufrutto sarà rilasciato al nome di Aniello Gaetano di Antonio.	315 »	Napoli
»	115833	Partigliani Annibale fu Francesco, domiciliato in Castelnuovo di Garfagnana (Massa-Carrara) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	50 »	Firenze
»	587165 Solo certificato di proprietà	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Montesanto (Vincolata ed annotata d'usufrutto a favore del Sacerdote Nicola Infusini del fu Vincenzo). . . . . »	135 »	»
Prestito Pontificio 1860-64	e del certificato 97	Venerabile Confraternita del Rosario in Monte Cicardo, Diocesi di Pesaro, Delegazione di Urbino e Pesaro . . . . »	5 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	7175 / 353685	Legato di Messe da celebrarsi nell'altar maggiore della Chiesa Sagramentale del SS Crocifisso di Montemaggiore in suffragio dell'anima del signor Pietro Saletta di Filippo, rappresentato dal fide-commissario Cappellano celebratario *pro tempore*. . . »	150 »	Palermo
»	37040 / 383550	Detto . . . . »	5 »	»
»	608279	Chiesa Curaziale di San Rocco di Fusine nel comune di Posina (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria . . . . »	5 »	Firenze
»	60332 Solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Benevento. . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giovannangela-Concetta, Quintiliano-Crescenzo, Domenicangela e Filomena Parcesepe, minori amministrati dal loro tutore Raffaele Romano, figli dei defunti coniugi Sebastiano Parcesepe e Maria Giovanna Mazzacane, domiciliati in Morcone	150 »	»
»	8115 / 403115	Bini Gaspare del vivente Giuseppe, domiciliato in Ozieri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	25361 / 208301	Briollet Francesco fu Claudio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Napoli
»	114917 / 510217	Guffanti Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato in Lavagna (Chiavari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
»	847 / 183787	Biondi Gabriele di Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	Napoli
»	700345	Parrocchia di San Biagio a Pieve Vecchia in Lucignano (Arezzo) »	20 »	Roma
»	634875	Opera pia dotale Baldini in Camerino (Macerata) . . . . . . »	15 »	Firenze
»	579479	Cappellania Baldovino eretta nella Chiesa di San Rocco di Caramagna Piemonte (Cuneo) (Con avvertenza). . . . . . . »	650 »	»
»	27843 / 144443	Prebenda Sacerdotale Cossonio in Dongo, provincia di Como (Con annotazione). »	105 »	Milano
»	797811 Solo certificato di usufrutto	Forni Maria fu Ambrogio, moglie di Dameno Giovanni, domiciliata in Milano (Annotata d'usufrutto a favore di Bellomo Maria fu Giovanni, vedova di Forni Ambrogio, sua vita naturale durante). . . . . »	50 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	34040 Solo certificato di proprietà	Maragliano Angelo fu Sebastiano, domiciliato in Serravalle Scrivia (Con avvertenza, e con annotazione di usufrutto vitalizio a favore del Canonico Turcotti Aurelio fu Andrea) . . . . *Lire*	85 »	Firenze
»	34041 Solo certificato di proprietà	Maragliano Rosa di Angelo, nubile, domiciliata in Serravalle Scrivia (Con avvertenza e con annotazione di usufrutto come la precedente). »	85 »	»
»	95439 / 490739	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria a Monghidoro (Bologna) (Con avvertenza) . . . . »	120 »	Torino
»	30993 / 377503	Chiesa madre di Vizzini rappresentata dai componenti quella Giunta Municipale del tempo (Con avvertenza di affrancazione e vincolata) . . . . »	225 »	Palermo
»	132504 / 527804	Dominino Giuseppe fu Biagio, domiciliato a Torino (Con annotazione) . . . . »	15 »	Torino
Consolidato Napoletano	288 della scrittura suppletiva	Molino Antonio fu Francesco Saverio . . . . *Duc.*	30 »	Napoli
Consolidato 5 per 0|0	132303 / 315243	de Luca Vincenzo e Raffaele fu Crescenzo, minori sotto l'amministrazione di Giuseppe de Luca loro tutore, domiciliati in Napoli . . . . *Lire*	5 »	»
»	647738	Polizzi Canonico Pietro fu Giovanni, domiciliato in Alcamo (Trapani) . . . . »	260 »	Firenze
»	654215	Rinella Antonio fu Leonardo, domiciliato in Canosa di Puglia (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»

Roma, 6 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 34192 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero stesso della soppressa Direzione di Firenze) per lire 350 al nome di Bregante Giuseppe, *Francesco* e Maria, fratelli e sorella fu Francesco, minori, domiciliati in Genova, sotto la legittima amministrazione della loro madre Olivari Luigia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bregante Giuseppe, *Giovanni-Francesco* e Maria, fratelli e sorella fu Francesco, minori, domiciliati in Genova, sotto la legittima amministrazione della loro madre Olivari Luigia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 771591 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 490, al nome di Aruch *Emilio*, *Virginia* e *Corinna* di Elia, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e prole nascitura dallo stesso Aruch Elia, domiciliato in Livorno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aruch *Isach-Emilio*, *Virginia-Elena* ed *Anna-Corinna* di Elia, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e prole nascitura dallo stesso Aruch Elia, domiciliato in Livorno, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 841663 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per

lire 250, al nome di Barberis *Margherita* fu Lorenzo, nubile, domiciliata in Morozzo (Cuneo), col vincolo a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 15 marzo 1884, n. 2087, per il matrimonio da contrarsi da essa titolare con Carpineti Silvio fu Vincenzo, brigadiere nei RR. Carabinieri, a cui spetta l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'art. 6 di detto decreto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barberis *Martina* fu Lorenzo, nubile, domiciliata in Morozzo (Cuneo), col vincolo a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 15 marzo 1884, n. 2087, per il matrimonio da contrarsi da essa titolare con Carpineti Silvio fu Vincenzo, brigadiere nei RR. Carabinieri, a cui spetta l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'articolo 6 di detto decreto, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 811237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 155, al nome di Prole nascitura da Bosa Cesarina Eugenia fu *Antonio*, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prole nascitura da Bosa Cesarina Eugenia fu *Eugenio*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Montanini Domenico fu Pietro, delegato dei coniugi Brugnò Filippa di Carlo e Biundi Pietro fu Salvatore a ritirare dall'Intendenza di finanza di Palermo un titolo nominativo a favore di Del Castillo Maria fu Domenico marchesa di S. Isidoro, dichiarò di aver smarrita la ricevuta a lui per tale scopo rimessa dai suddetti coniugi, i quali l'avevano ritirata da detta Intendenza nella consegna fattale del certificato n. 735428 di lire 90, a favore dei coniugi stessi, quale rendita chiedevano trasferirsi alla Del Castillo suddetta

Tale ricevuta portava il n. 1323 d'ordine, n. 4785 di prot. e n. 23211 di posizione.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale sarà liberamente consegnato ai coniugi Brugnò e Biundi e per essi al loro delegato Montanini Domenico fu Pietro il titolo di rendita nato dalla richiesta operazione di traslazione a favore di Del Castillo Maria senza restituzione di ricevuta.

Roma, 27 dicembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra rammenta alle Amministrazioni dei giornali, che esso chiede direttamente, o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati spontaneamente e tanto meno a pagarne il prezzo d'associazione.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

A termini dell'articolo 7 dello statuto approvato con R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2813 (Serie 3ª), sono stati nominati *Soci distinti* della R. Accademia di S. Cecilia in Roma i signori:

Nehm Emilia, nella categoria dei maestri compositori,
Margottini Lorenzo, nella categoria dei cantanti,
Rafli Ida, nella categoria dei pianisti,
Staccioli Giacomo, nella categoria dei professori di flauto.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

NORME *per l'applicazione del R. decreto 16 novembre 1886, n. 4179, (Serie 3ª), che ordina un concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 macchinisti di 3ª classe nel corpo Reale equipaggi.*

Articolo 1.

Il concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 macchinisti di 3ª classe avrà luogo nel Regio arsenale marittimo di Spezia dal dì 1° prossimo mese di marzo 1887.

Articolo 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del 31 gennaio 1887 dagli aspiranti per mezzo dei Comandi in capo dei tre dipartimenti marittimi, ovvero per mezzo dei capitani di porto di Genova, di Palermo, di Messina, di Ancona, di Cagliari, di Livorno e di Bari.

Potranno anche essere inviate direttamente al Ministero della Marina a Roma per la stessa epoca.

Articolo 3.

I nomi di coloro che verranno ammessi al concorso saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* non più tardi del 15 febbraio 1887.

Articolo 4.

Seguito il concorso e fatta la scelta dei nominandi nel numero indicato nel Regio decreto, non sarà accolta alcuna domanda degli altri concorrenti per nomine posteriori.

Articolo 5.

Le domande di ammissione in carta bollata da lira una ed interamente scritte di pugno del postulante debbono essere corredate oltre che dell'indicazione del domicilio:

1. Dell'atto di nascita;
2. Del certificato di nazionalità;
3. Della fede di specchietto di data non più remota di due mesi;

4. Di un certificato sanitario che attesti essere stato il postulante vaccinato o aver egli subito il vaiuolo naturale;

5. Della patente di macchinista della marina mercantile nazionale;

ovvero, del certificato del direttore della scuola professionale di Biella, che attesti di avere il postulante seguito con buon esito il corso per la seconda sezione d'insegnamenti ed aver egli conseguita la dichiarazione d'idoneità negli esami finali;

oppure, del certificato attestante di aver egli fatto il corso normale della scuola industriale di Vicenza e di aver conseguito l'idoneità negli esami finali;

o infine, del certificato del direttore dello stabilimento meccanico governativo o privato nel quale il postulante ha esercitato uno dei mestieri di congegnatore, calderaio o fucinatore, il quale attesti aver egli esercitato con intelligenza e con assiduità il detto mestiere, indichi con precisione la durata dell'esercizio e la mercede massima alla quale il postulante è pervenuto, ed infine dia conto della sua condotta.

Tutti i suddetti documenti, eccezione fatta delle patenti, debbono essere regolarmente legalizzati dalle autorità politiche o municipali, secondo il caso.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il Ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

Articolo 6.

Prima di essere ammessi a sostenere gli esami i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da ufficiali medici della marina per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel corpo Reale equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Articolo 7.

All'atto della nomina provvisoria saranno arruolati per la ferma permanente coloro che non si trovino ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Quelli che fossero già vincolati alla ferma permanente continueranno in essa secondo gli obblighi assunti.

Articolo 8.

Ai candidati che abbiano subiti gli esami e non siano dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, conseguano essi o pur no la scelta, sarà pagata un'indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi avranno compiuti gli esami.

Articolo 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente*;

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado inferiore a capo macchinista di 1ª classe, *membri*.

Assumerà le funzioni di segretario il meno graduato, o, a parità di grado, meno anziano.

La Commissione sarà nominata dal Ministero o per sua delegazione dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Articolo 10.

La visita sanitaria precederà gli esami e sarà fatta alla presenza dell'intera Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitari della Regia marina nominati dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Articolo 11.

Gli esami comprenderanno tre parti:

Parte I. — Esami sulle materie considerate dal programma approvato col R. decreto 28 agosto 1885, n. 3342;

Parte II. — Esperimento pratico sul disegno lineare;

Parte III. — Esperimento pratico sull'abilità del candidato nella esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, di calderaio o di fucinatore.

Articolo 12.

La Commissione concerterà volta per volta per ciascuna delle materie della prima parte, in armonia con il programma, seduta stante e prima dell'introduzione del candidato una o più domande.

Nello stesso modo assegnerà i lavori che devono essere eseguiti per la seconda e per la terza parte.

Le domande saranno ricordate nel processo verbale della seduta.

Articolo 13.

L'esame sulle materie della prima parte sarà orale e sostenuto alla presenza dell'intera Commissione. Per i lavori delle altre due parti basterà la vigilanza di uno o più membri della Commissione nel modo che essa stabilirà secondo le circostanze.

Articolo 14.

A ciascuna delle materie della prima parte del pari che a ciascuno dei lavori della seconda e della terza saranno attribuiti dieci punti. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve ottenere più di cinque punti in ciascuna materia e in ciascun lavoro.

Per la votazione ogni membro della Commissione proferirà, invitato dal presidente, il numero dei punti del quale crede meritevole il candidato. La media dei punti così assegnata per ogni materia stabilirà il merito del candidato nella medesima.

Articolo 15.

I lavori per la seconda e per la terza parte saranno di tale natura che possano essere compiuti, i primi nel termine di sei ore e gli altri in tre giornate di lavoro al più, secondo l'orario delle officine.

Articolo 16.

Il voto sull'attitudine pratica al servizio per ognuno dei macchinisti in esperimento sarà pronunziato sopra ogni nave da una Commissione composta del comandante di bordo, dell'ufficiale in 2° e del capo macchinista direttore della macchina. Questa Commissione dovrà rimettere apposito verbale di deliberazione dal quale per ognuno dei candidati risulti se essa si propone per l'arruolamento e la nomina definitivi, ovvero se si ritiene necessario prolungarne l'esperimento e per qual periodo non superiore a sei mesi, o ancora se sia il caso di licenziarlo definitivamente. La decisione della Commissione sarà inappellabile.

Roma, 16 novembre 1886.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

PROGRAMMA

per l'esame dei candidati al concorso per 25 posti di macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi, secondo il R. decreto del 28 agosto 1885, n. 3342.

QUESITI.

I. *Aritmetica ed algebra elementare.*

1. Sistema di numerazione ordinario. — Definizione delle quattro operazioni fondamentali del calcolo. — Definizione delle frazioni e modo ordinario di esprimerle. — Estensione del principio fondamentale del sistema di numerazione ordinario alle frazioni decimali.

2. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni decimali o sui numeri interi seguiti da frazioni decimali.

3. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali del calcolo sulle frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico legale.
5. Definizioni e notazioni algebriche. — Eguaglianza. — Trasposizione di termini da un membro all'altro nell'eguaglianza. — Riduzione dei termini simili.
6. Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii. — Espressione generale del quoziente della divisione. — Riduzione di essa a più semplice forma quando è possibile.
7. Potenze e radici dei monomii.
8. Composizione del quadrato e del cubo di un binomio. — Prodotto della somma per la differenza di due quantità. — Estrazione della radice quadrata dei numeri.
9. Risoluzione della equazione di 1° grado ad una o a due incognite.
10. Risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita.
11. Ragione. — Proporzioni. — Relazione fra i termini di una proporzione. — Regola del tre semplice.
12. Teoria dei logaritmi. — Uso per le operazioni del calcolo. — Uso delle tavole logaritmiche.

II. *Geometria elementare.*

1. Definizione degli elementi geometrici. — Spazio, superficie, linea, punto, corpo. — Lunghezza, area, volume. — Come si esprimano le grandezze di questi elementi con numeri.
2. Linea retta. — Giacitura di linee rette che passano per lo stesso punto in un piano. — Angolo di due rette.
3. Relazione fra gli angoli formati dai segmenti di due rette che s'incontrano. — Perpendicolari. — Angolo retto.
4. Genesi e carattere del circolo. — Relazioni fra gli angoli al centro e gli archi intercetti sulla circonferenza fra i loro lati. — Misura degli angoli e degli archi. — Unità.
5. Rette parallele. — Caratteri e proprietà.
6. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto alla stessa retta.
7. Caratteri dell'eguaglianza dei triangoli.
8. Poligoni. — Quadrilatero, trapezio, parallelogramma, rettangolo, quadrato.
9. Poligoni regolatori inscritti nel circolo o ad esso circoscritti. — Ragione della circonferenza al diametro o al raggio.
10. Caratteri della similitudine dei triangoli e dei poligoni.
11. Caratteri dell'equivalenza dei parallelogrammi e dei triangoli.
12. Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, di un poligono qualunque. — Unità delle aree.
13. Misura dell'area del circolo, del settore e del segmento.
14. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto allo stesso piano.
15. Angolo diedro, sua misura. — Piani fra loro perpendicolari. — Piani paralleli.
16. Angoli triedri. — Relazioni fra i loro elementi. — Caratteri di eguaglianza e di simmetria.
17. Equivalenza dei prismi e delle piramidi.
18. Regole per la misura dell'area delle superficie nel prisma, nel parallelopipedo, nella piramide e per quella dei loro volumi. — Unità dei volumi.
19. Definizione dei tre corpi rotondi sfera, cilindro e cono. — Regole per la misura delle aree delle superficie di questi corpi e dei loro volumi e di quelli dei loro segmenti più semplici.

III. *Trigonometria rettilinea.*

1. Definizione delle linee trigonometriche e relazioni fra quelle d uno stesso arco.
2. Risoluzione dei triangoli rettilinei rettangoli.

IV. *Elementi di fisica.*

1. *Proprietà generali dei corpi.* — Materia, forza, corpo, estensione, impenetrabilità, porosità, divisibilità.
2. *Stati di aggregazione dei corpi.* — Corpi solidi, liquidi, aeriformi. — Coesione, elasticità, comprimibilità, variabilità di volume.
3. *Coerenza nei corpi.* — Tenacità, durezza, mollezza, malleabilità, duttilità, saldezza, fragilità, rigidità.
4. *Sistema metrico decimale.* — Misurazione. — Estensioni lineari, superficiali, cubiche. — Pesi. — Unità di misura e di peso. — Nonio.
5. *Della gravità.* — Centro di gravità dei corpi e modo di determinarlo.
6. Massa. — Peso. — Bilancia. — Rappresentazione delle forze mediante pesi.
7. *Nozioni di dinamica.* — Moto uniforme ed uniformemente vario. — Forze motrici istantanee e continue. — Indipendente coesistenza di più moti in un corpo.
8. *Idrodinamica.* — Principio di Pascal. — Equilibrio di un liquido grave. — Pressioni sulle pareti e sul fondo.
9. Liquido in vasi comunicanti. — Principio di Archimede. — Peso specifico dei solidi e dei liquidi. — Areometri.
10. *Aerodinamica.* — Proprietà dei fluidi aeriformi. — Legge di Mariotte. — Peso dell'aria. — Pressione atmosferica. — Barometri. — Peso specifico dei gaz.
11. *Termologia.* — Termometro. — Dilatazione termica nei corpi solidi, liquidi ed aeriformi. — Calorico raggiante. — Conduttività termica interna ed esterna dei corpi.
12. Liquefazione dei solidi. — Solidamento dei liquidi. — Vaporizzazione dei liquidi. — Liquefazione dei vapori. — Calorico latente. — Caloria.

V. *Elementi di meccanica.*

1. Composizione e decomposizione delle forze in un piano. — Forze parallele. — Forze concorrenti. — Coppie. — Momenti.
2. Leve di vario genere. — Piano inclinato. — Vite.
3. Attrito e sue leggi. — Forze attive e forze passive.
4 Lavoro e sua misura. — Chilogrammetro. — Cavallo vapore. — Equivalenza di una caloria in chilogrammetri.
5. Descrizione e teoria delle pompe in generale. — Pompe aspiranti. — Pompe aspiranti e prementi.

VI. *Elementi di fisica tecnologica.*

1. Della combustione e dei combustibili. — Aria necessaria alla combustione. — Prodotti della combustione. — Combustione completa. — Potere calorifico.
2. Ebollizione vaporizzazione dei liquidi e loro leggi. — Vapore di acqua. — Vapore saturo e vapore surriscaldato. — Leggi del vapore saturo.
3. Pressione assoluta e relativa del vapore contenuto in un vaso chiuso. — Maniere di misurarla; in atmosfere, in colonna di mercurio, in chilogrammi per centimetro quadrato. — Loro equivalenza. — Manometri Bourdon.
4. Della condensazione del vapore, e dei modi di operarla. — Per miscuglio con acqua fredda, o per contatto di superficie fredde.

VII. *Apparati motori delle navi.*

1. *Parti principali componenti un apparato motore in generale.* — Generatori di vapore. — Macchina motrice — Propulsatore. — Loro funzioni.
2. *Descrizione delle caldaie in generale.* — Parti che le compongono. — Funzione di queste parti. — Focolare. — Graticola. — Ceneraio. — Camera a fuoco. — Tubi caloriferi. — Camera a fumo. — Fumaiuoli.
3. Superficie di graticola. — Superficie di riscaldamento. — Camera d'acqua. — Camera di vapore. — Superficie di vaporizzazione. — Tirare e modi di produrlo.
4. *Vari tipi di caldaie marine.* — Caldaie parallelepipede a bassa pressione. — Caldaie cilindriche ad alta pressione. — Caldaie a fiamma diretta, ed a fiamma rovesciata. — Caldaie tipo locomotiva.
5. *Accessori delle caldaie.* — Valvole di presa di vapore. — Valvole di intercettazione di vapore. — Condotte di vapore. — Valvole di sicurezza. — Robinetti e tubi di livello. — Tiranti e rinforzi interni.
6. Prese d'acqua. — Valvole di alimentazione. — Valvole e robinetti di scarico — Robinetti di estrazione.

7. Pompe di alimentazione ed iniettori. — Salsedine dell'acqua delle caldaie. — Salinometri.

8. *Macchine motrici*. — Parti principali che le compongono e loro funzioni. — Cilindri. — Valvole di distribuzione. — Valvole di espansione. — Eccentrici.

9. Stantuffi. — Bielle. — Albero a manovelle. — Sopporti dell'albero a manovelle. — Albero di trasmissione. — Cuscinetto di spinta.

10. Valvole d'intercettazione del vapore. — Separatori. — Valvole regolatrici.

11. Condensatori a miscuglio. — Condensatori a superficie. — Pompe d'aria. — Pompe di circolazione. — Pompe di alimentazione. — Pompe di sentina.

12. *Vari sistemi di macchine*. — Macchine semplici ad espansione in un solo cilindro. — Macchine composte ad espansione in due o più cilindri separati. — Macchine a condensazione. — Macchine senza condensazione.

13. Macchine verticali. — Macchine orizzontali — Macchine a biella diretta. — Macchine a biella rovesciata. — Macchine a fodero — Macchine a cilindri oscillanti.

14. Ruote a pale fisse ed a pale articolate. — Eliche. — Diametro. — Passo. — Pale.

VIII *Disegno lineare*.

Il candidato dovrà eseguire seduta stante il disegno, in scala e quotato, di un organo delle macchine, come una pompa, un cilindro e simili, rappresentandolo in proiezione orizzontale, in proiezione verticale, ed in sezione.

CARRIERA CHE PUÒ PERCORRERE IL MACCHINISTA DI 3ª CLASSE E RELATIVI EQUIPAGGI.

Sottufficiali.

GRADO	PAGA		Competenze mensili su navi armate: Razione	Trattamento tavola	Supplemento	Totale		GRADO corrispondente nell'esercito
	L.	C.	L.	L.	L.	L.	C.	
Macchinista di 3ª classe	69	90	30	12	30	141	90	Furiere
Id. di 2ª »	109	80	30	12	40	191	80	Id. mag.
Id. di 1ª »	124	80	30	12	50	216	80	Maresciallo

Per il personale a terra la razione invece di lire 30 è di lire 21 e in luogo del trattamento tavola e del supplemento viene corrisposta una mercede mensile che è calcolata a lire 36 pei macchinisti di 3ª classe, a lire 48 per quelli di 2ª e a lire 60 per quelli di 1ª.

Ufficiali.

GRADO	PAGA annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
	L.	L.	
Sotto capo macchinista .	1,800	900	Sottotenente
Capo macch. di 2ª classe	2,200	900	Tenente
detto di 1ª »	3,200	1,000	Capitano
Capo macch. principale	4,400	1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di sei anni nello stesso grado, hanno diritto tanto i sottufficiali quanto gli ufficiali ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dagli articoli 122, 123, 124 e 125 del regolamento per le biblioteche pubbliche governative approvato con Regio decreto del 28 ottobre 1885 (n. 3464), è aperto il concorso a due posti di alunno bibliotecario nella Biblioteca Nazionale centrale di Firenze e ad un posto nella Biblioteca Nazionale centrale di Roma.

Le domande, su carta bollata, per l'ammissione al concorso, dovranno essere presentate insieme coi titoli indicati negli articoli 122 e 124 del suddetto regolamento, non più tardi del 30 gennaio prossimo.

Roma, 18 dicembre 1886.

Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

Estratto dal Regolamento.

122. Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative, deve essere cittadino italiano, e deve presentare:

a) Un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo, ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

b) La fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non abbia oltrepassato i 30;

c) Un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) Una dichiarazione di essere disposto a prestar servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza, diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

123. Per la preparazione agli impieghi superiori delle biblioteche governative, è istituito nelle Biblioteche Vittorio Emanuele di Roma e Nazionale di Firenze un alunnato.

124. Per essere nominati alunni, oltre ai certificati indicati nell'articolo 122, gli aspiranti dovranno produrre la licenza liceale, indicare nella istanza se intendono essere addetti alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma o alla Nazionale di Firenze, e sottoporsi, nella biblioteca da essi prescelta, ad un esame scritto; il quale si darà ogni anno davanti ad un delegato del Ministero.

L'esame comprenderà:

1. Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2. Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3. Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4. La traduzione italiana in iscritto di questo passo, senza aiuto di libri o dizionari.

I temi inviati dal Ministero saranno uguali per le due biblioteche ed aperti dal delegato alla presenza dei candidati.

Il delegato ritirerà i temi scritti dagli alunni, e, firmandoli, li invierà al Ministero.

La Commissione giudicante, nominata dal Ministero, si riunirà presso il Ministero della Pubblica Istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati e tenuto conto della loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli.

125. L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella biblioteca da lui prescelta, in tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati superiori a stipendio; di disimpegnare le attribuzioni ed i lavori che gli saranno affidati dal prefetto della biblioteca, e di frequentare il corso tecnico che verrà dato secondo le norme e le prescrizioni determinate con decreto Ministeriale. 3

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso *ad un premio straordinario della Fondazione Maggi*

(Regolamento approvato con Reale decreto 20 maggio 1875, n. 2519 (Serie 2ª)

È aperto il concorso ad un premio straordinario di lire 500 della Fondazione Maggi, con le norme seguenti:

1. Possono concorrervi tutti coloro che furono laureati in medicina e chirurgia presso questa Università dal 1880 in poi.

2. I concorrenti dovranno presentare al Preside della Facoltà, entro il 30 ottobre 1887, una monografia sul tema: *La Etiologia della pulmonite cruposa.*

3. Il premio sarà conferito, non più tardi del 31 dicembre 1887, al concorrente la monografia del quale sarà giudicata migliore da una Commissione eletta dalla Facoltà medico-chirurgica.

4. La monografia inedita e manoscritta resterà in proprietà della Facoltà, e ad essa puramente resterà il diritto di farla pubblicare negli Atti di una Accademia od altro Istituto scientifico dello Stato.

Roma, 19 dicembre 1886.

Il Rettore: L. Galassi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, parlando del differimento del viaggio dei tre delegati bulgari a Parigi, dice che essi avranno senza dubbio pensato che nella capitale francese sarebbero stati gentilmente ricevuti ed ascoltati con attenzione, ma senza l'ombra di una conchiusione.

« La Francia, dice il foglio parigino, ha in questo momento altre preoccupazioni che non sia quella degli affari bulgari, e, quand'anche ne avesse meno, non perciò essa sarebbe disposta ad appassionarsi per la causa che i signori Stoiloff, Grekoff e Kaltscheff si recavano a perorare presso di lei.

« Quando essi avessero parlato della indipendenza della Bulgaria, il signor Flourens non si sarebbe fatto alcuno scrupolo di rispondere loro che il principale dovere di una nazione indipendente è di rispettare gli atti diplomatici, ai quali essa deve la sua esistenza. Se avessero invocato il trattato di Berlino, si sarebbe loro rammentato che i bulgari furono i primi a violarlo e che essi continuano a violarlo tutti i giorni.

« Senza alcuna provocazione, senza potere allegare l'ombra di un pretesto, il principe Alessandro ed i suoi sudditi hanno sfidato il passato anno la volontà formale dell'Europa. Hanno poi attestato, in modo assolutamente spontaneo, i loro riguardi alla Francia, stabilendo sulla frontiera turca, malgrado le promesse loro e le proteste nostre, una linea doganale la cui creazione era un attentato ai nostri interessi ed ai nostri diritti. Essi non devono meravigliarsi se la nostra benevolenza a loro riguardo è fioca e se la nostra simpatia è mediocre.

« Sono due in Europa gli Stati che possono esercitare sulla Bulgaria una influenza diretta e preponderante. Questi due Stati sono la Turchia e la Russia. Questa è rimasta e deve rimanere alta sovrana a Sofia e sovrana a Filippopoli. L'altra ha prodigato il suo sangue ed il suo denaro onde affrancare i bulgari. Turchi e russi sono oggi d'accordo per protestare contro la legalità degli atti della reggenza e Gadban effendi ha preso a continuare a Sofia la missione del generale Kaulbars.

« È permesso di maravigliarsi di questo inaspettato mutamento delle cose che avviene meno di dieci anni dopo la guerra del 1877. Ma, inaspettato o no, il fatto è avvenuto. E noi non abbiamo la minima ragione di dolercene e sciamo che altri lo giudichi cattivo.

« La politica della Turchia, diceva testè lo *Standard*, è evidentemente di fare in ogni occasione ciò che le viene raccomandato dai suoi due soli onesti amici ed alleati, l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra. » Ma la Turchia, soggiungono i *Débats*, rammenta che i suoi « due soli amici » le tolsero, uno la Bosnia e l'altro Cipro. Essa non ha nemmeno dimenticato che i « suoi due soli appoggi » non l'hanno sostenuta nel settembre 1885, quando era grande il bisogno suo di essere appoggiata, laonde le è bisognato volgersi ad altri. Ora essa cerca aiuto e consiglio dai russi. Per conto nostro ciò è assolutamente indifferente.

« Quanto ai bulgari, essi avrebbero senza dubbio ricevuto a Parigi il consiglio che già fu loro dato a Berlino, quello di sottomettersi. Essi sanno che la Russia è risolutissima di non capitolare davanti a loro, e che la Germania non sarà certo per intervenire onde difenderli. Essi sanno che l'Austria-Ungheria, malgrado i clamori bellicosi degli ungheresi, esiterà molto ad impegnarsi in una guerra orientale per amore del signor Mutkuroff e dei suoi colleghi, e che essa preferirà forse, ove ne occorra il bisogno, mutare ministro degli affari esteri od annettersi Novi Bazar.

« La loro gita a Londra farà loro comprendere senza dubbio, posto che ne dubitino ancora, che l'Inghilterra non sagrificherà per la Bulgaria nè un soldato, nè una sterlina, e non si interesserà della sorte loro, nella eventualità di una crisi, soltanto che trarne vantaggio, riserbandosi un qualche compenso.

« Stando così le cose, la resistenza dei bulgari sarebbe senza ragione e senza speranza.

« Dopo tutto, accettando quel qualunque principe che venga loro designato dalla Russia, gli abitanti della Bulgaria propriamente detta faranno esattamente ciò che essi fecero volontieri nel 1879, l'indomani del Congresso di Berlino.

« Quanto ai rumelioti, se nel 1887 essi si trovano un po' meno indipendenti ed un po' meno felici di quel che fossero nel 1884, la colpa è loro. Nessuno li obbligava a mutar regime.

« Queste sono probabilmente le considerazioni che i tre delegati recheranno al ritorno dal loro viaggio in Europa. »

Un telegramma da Sofia, 24 dicembre, al *Temps* di Parigi annunzia che il metropolita Clemente si recherà, dopo le feste di Natale, a Pietroburgo insieme con una deputazione scelta in tutte le classi della società. Questa deputazione, formatasi all'infuori d'ogni ingerenza del governo, esporrà la situazione del paese allo czar, il quale le ha fatto sapere che era disposto a riceverla. Il signor Karaveloff si recherà pure a Pietroburgo.

Si scrive per telegrafo dal Cairo al *Times* che dopo la partenza di sir Drummond Wolff le relazioni tra Mukhtar pascià ed il governo egiziano non sono così cordiali come prima e che Mukhtar coglie ogni occasione per affermare i diritti della Porta.

Di questi giorni Mukhtar pascià ricevette un lungo telegramma dal Sultano e lo comunicò al Kedive. Il dispaccio si riferiva alla questione relativa all'importazione di tabacco turco, e si lagnava perchè la legislazione doganale egiziana aveva ridotto considerevolmente i proventi che ne ricavava la Turchia. Ma nel corso della conversazione Mukhtar pascià toccò l'argomento della riduzione dell'esercito egiziano, protestò contro questa riduzione e manifestò il suo malcontento per la condotta del Kedive che propendeva troppo per gli inglesi, esortandolo a stare più strettamente col Sultano che è il sovrano del paese.

Il Kedive rispose che, per quanto grande potesse essere la sua venerazione personale per il Sultano, una condotta siffatta sarebbe sommamente imprudente, se non impossibile, data la presenza delle truppe britanniche nel paese. Aggiunse che essa provocherebbe delle serie complicazioni e ritarderebbe probabilmente, anzichè accelerare, lo sgombro dell'Egitto, quando non lo impedisse affatto. Il Kedive fece chiamare Nubar pascià che ha parlato colla massima franchezza, ed il risultato della conversazione fu un migliore accordo fra il Ke-

dive e Nubar pascià ed una maggior tensione fra quest'ultimo e Mukhtar pascià.

Tutti i giornali inglesi sono d'accordo nell'affermare che la dimissione di lord Randolph Churchill ha prodotto un'emozione profonda in tutta l'Inghilterra. Non si sa ancora in modo preciso se altri ministri vorranno seguire il cancelliere dello Scacchiere, ma la partenza di lord Churchill, dice l'*Indépendance Belge*, basta da se sola a gettare lo scompiglio nel ministero e a far cambiare faccia alla situazione politica.

« Lord Churchill, prosegue il diario belga, non era per il gabinetto Salisbury solo un collaboratore di gran talento e di incontestabile autorità; il solo capace di tener testa, come *leader* della Camera dei comuni, agli oratori di primo ordine che conta il partito gladstoniano. La sua presenza nel ministero assicurava ad esso l'appoggio dei radicali dissidenti; era come un pegno vivente della coalizione formata contro i signori Gladstone e Parnell da tutti gli avversari dell'*home-rule*, ed è quindi la maggioranza che lord Salisbury rischia di perdere col ministro che se ne va.

« Su questo punto non cade più alcun dubbio. Delle ragioni finanziarie, alle quali si fingeva di attribuire la dimissione di lord Churchill, non si parla quasi più. I crediti domandati dai ministri della guerra e della marina non sono così importanti come si pretendeva, e non è sopra una questione di qualche migliaio di lire sterline che il discendente del Malborough avrebbe aperto una crisi così grave nel momento in cui, come osserva con amarezza un giornale conservatore, « il governo si dibatte tra le complicazioni europee ed un nuovo uragano irlandese ».

« Nè si riescirà a far credere che lord Churchill si ritira perchè partigiano dell'occupazione permanente dell'Egitto ed ostile ad ogni tentativo anti-russo in Oriente, si è trovato in disaccordo su questo punto coi suoi colleghi. L'uomo di Stato dimissionario non ebbe mai troppo a cuore le questioni di politica estera. Esso si ritira perchè i suoi sogni di riforme radicali sono stati respinti dai *tories* e si ritira per entrare nelle file dell'opposizione.

« Di qui l'estrema gravità della crisi e la costernazione che essa ha prodotto tra i conservatori inglesi. Questi non si dissimulano che si tratta di qualche cosa di più di un semplice cambiamento personale nel governo. Il gabinetto Salisbury, come è costituito attualmente, non può più reggersi al potere. Ed è questione, sia di un gabinetto misto in cui lord Hartington rappresenterebbe i liberali dissidenti accanto ai conservatori, sia di un ministero interamente nuovo, avente a capo lord Hartington, e composto esclusivamente di amici di quest'uomo di Stato.

« Resta a vedersi se lord Hartington si presterà per una di queste due combinazioni. Quando si è costituito il gabinetto Salisbury, esso rifiutò categoricamente di dividere il potere coi conservatori non volendo identificarsi interamente con essi e chiudersi per sempre la via di una riconciliazione col signor Gladstone. E sembra che il potere gli debba sorridere meno che mai oggi che un gabinetto Salisbury-Hartington sarebbe minacciato dall'opposizione di lord Churchill, dal signor Chamberlain e da tutti i loro amici.

« Quanto ad un gabinetto puramente *wigh*, non si vede dove potrebbe appoggiarsi, il gruppo Hartington, preso isolatamente, essendo il più debole di tutti quelli che conta la Camera, e non avendo esso più la sicurezza del concorso unanime dei conservatori, che si scindono col ritirarsi di lord Churchill.

« A prima vista adunque sembra che lord Salisbury non abbia altra alternativa che di rimpastare il ministero attuale, col rischio di una prossima caduta, o un nuovo scioglimento della Camera. In attesa di una qualunque soluzione, gli irlandesi gioiscono apertamente di ciò che accade, nella speranza che se ne avvantaggerà l'*home rule*, secondo l'antico loro detto, che *le difficoltà dell'Inghilterra sono l'opportunità per l'Irlanda.* »

Il signor Chamberlain ha pronunciato a Birmingham un gran discorso in cui ha parlato della dimissione di lord Randolph Churchill.

Dopo aver fatto l'elogio della capacità e del carattere del cancelliere dello scacchiere dimissionario, il signor Chamberlain ha dichiarato che il suo ritiro potrebbe avere una seria influenza sull'atteggiamento dei liberali unionisti, i quali prestavano il loro appoggio al governo specialmente grazie alla presenza nel gabinetto di lord Churchill, però che a questa presenza essi attingevano il convincimento che il gabinetto non si lascerebbe trascinare ad una politica retriva.

« Oggi, proseguì l'oratore, la dimissione di lord R. Churchill, muta la faccia delle cose.

« Io temo che l'influenza dei *tories* reazionari avrà il sopravento nei consigli del governo e che noi ci troveremo presto di fronte ad un gabinetto conservatore tale che nessun vero liberale potrà accordargli il suo appoggio. »

Il signor Chamberlain ha dichiarato in seguito che la crisi attuale fornisce al signor Gladstone l'occasione di riconciliarsi coi dissidenti che sono d'accordo con lui su tutti i punti del programma liberale e non differiscono che in uno solo, sulla questione irlandese.

« Facciamoci delle concessioni reciproche, conchiuse l'oratore. Quanto a me, sono prontissimo a farne per ristabilire l'unità del partito liberale. »

Si scrive per telegrafo da Londra, 4 dicembre, che la notizia della crisi ministeriale inglese è stata accolta in Irlanda con un vero trasporto di gioia. Parecchie città furono illuminate.

Vi si crede, infatti, che la crisi indebolirà seriamente la coalizione dei conservatori e dei liberali dissidenti e che affretterà la realizzazione delle aspirazioni irlandesi.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 28. — In seguito ad una violenta burrasca, si hanno a deplorare numerosi disastri. La nave italiana *Petrino* naufragò sulla costa di Monaco. La tartana italiana *Maria Rosina* si è perduta presso Aigues-Mortes.

LONDRA, 27. — Vi ha ritardo nella trasmissione telegrafica di New-York, causa la tempesta che imperversa.

MADRID, 27. — La regina visitò, oggi, le caserme di Madrid. Le truppe manovrarono in sua presenza. S. M. fu acclamatissima.

PARIGI, 28. — Le comunicazioni telegrafiche sono sempre interrotte con l'Inghilterra, ove la bufera continua.

MADRID, 28. — Imperversa una grande burrasca nel golfo di Guascogna.

MASSAUA, 26. — Non è confermata la notizia che Ras Alula siasi impadronito di Kassala. Qui corre voce che gli Abissini siano stati sconfitti da Dervise a Sabderat a una marcia da Kassala.

PARIGI, 28. — Si ha da Panama, 16 corrente:

« Carazo, liberale avanzato, fu eletto presidente della repubblica di Nicaragua. »

PARIGI, 28. — Il dividendo della Banca di Francia è stato fissato a lire 70 netto.

ADEN, 27. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Suez.

PARIGI, 28. — Continua l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche con l'Inghilterra.

RIO-JANEIRO, 27. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Genova.

PARIGI, 28. — Si smentisce la voce corsa che l'Inghilterra abbia diretto alle potenze una Nota nella quale dichiara che riguardo alla soluzione della questione bulgara si rimette ai gabinetti più direttamente interessati.

MONTEVIDEO, 27. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi.

BERLINO, 28. — Oggi, presso l'imperatore, vi fu un pranzo al quale erano invitati tutti i dignitari della Corte, tutti gli ambasciatori ed addetti militari, i capi delle Case civile e militare di S. M., i rappresentanti del ministero degli affari esteri ed il maresciallo conte di Moltke.

LONDRA, 28. — Si assicura da buona fonte che, se i negoziazi in corso fra lord Salisbury ed il marchese di Hartington falliranno, lord Salisbury consiglierà alla regina di sciogliere il Parlamento.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

POPOLAZIONE E CLIMA

I.

I lidi europei bagnati dal Mediterraneo hanno un clima che, nell'Europa meridionale stessa, si distingue per caratteri specialissimi. L'occhio del naturalista e del geografo riconosce bene una parentela fra le coste orientali della Spagna, quelle della Provenza, della Liguria, dell'Italia meridionale e della Grecia; ma nota ancora come ci sia un cambiamento di natura fra la Catalogna e la Gallizia, la Provenza e la Guascogna, la Dalmazia e la Bosnia. E queste differenze di clima si riflettono nei costumi e nella fisionomia delle popolazioni.

Per rendersi conto di ciò, è necessario riassumere le particolarità più notevoli sul clima che regna in Europa, nei lidi mediterranei.

Alla stessa latitudine, essi offrono durante l'anno un maggior numero di giorni sereni e luminosi che i lidi atlantici. In media il numero dei giorni interamente chiari e puri si eleva a Palermo a 171 per anno e a 110 a Napoli, secondo la *Geograph. Jahrbuch*, citata dal signor Vidal Lablache. Si può senza esagerazione ripetere per la Sicilia il detto di Cicerone, che non vi ha giorno in cui il tempo sia così cattivo da non mostrare il sole anche per un istante. In Atene, in media, non vi sono più di tre giornate in un anno, in cui il sole resti interamente velato: e il cielo di Murcia, in Ispagna, è probabilmente il più puro d'Europa, giacchè quasi mai si vede interamente velato da nuvole. Valenza non ha meno di 260 giornate interamente sereno e chiare.

La secchezza dell'aria non è meno notevole. Le osservazioni fatte da Neumann e Partsch *Physicalische Geographie von Griechenland*, dànno per l'umidità relativa, cioè a dire per la proporzione del vapore acqueo contenuto nell'aria in rapporto al punto di saturazione, in media il 62 per 100 ad Atene, il 67 a Palermo ed a Murcia. I venti del nord che costantemente nell'inverno regnano in Genova, vi determinano uno stato di straordinaria secchezza nell'aria. Così l'Haun nella sua *Climatologie*. Il regime delle pioggie è ancor esso ben differente. Al nord la maggior copia di acque, piove nella primavera e nell'autunno; al sud nell'inverno. L'estate è dappertutto, sebbene in grado diverso, avara di pioggie. In Grecia ed in Sicilia, e al sud di Valenza in Ispagna, non cade in media che 50 millimetri d'acqua da maggio a settembre. Si è anche calcolato che in Atene passano in media cinquantacinque giorni per estate, senza che una sola goccia d'acqua rinfreschi la terra.

A Napoli è rara la pioggia nei tre mesi estivi, ed a Roma è rara nei primi due; laddove sulle coste dell'Istria e della Dalmazia la quantità delle pioggie che cade in estate, si eleva assai in alto.

Nell'inverno la temperatura dei lidi mediterranei è relativamente dolce. I rigori vi sono accidentali; e se si avverano nella valle del Rodano, diminuiscono di molto nella parte meridionale del bacino mediterraneo

In generale, malgrado le incontestabili differenze, le condizioni di clima, nelle quali vivono animali e piante lungo il mediterraneo offrono grandi somiglianze, che non si supporrebbero attese le distanze.

* * *

Paragonando, altra volta, i popoli del sud-est d'Europa, con gli abitanti delle isole e delle sponde dell'Asia occidentale, Ippocrate scriveva: « le scosse frequenti del clima mettono nel carattere la ruvidezza ». E infatti si trova bene questo carattere di contrasti e di ruvidezza nel clima dei lidi mediterranei. La molle dolcezza dei climi oceanici è estranea alla natura fisica di questo contrade. L'indigeno delle coste del Mediterraneo usa delle precauzioni, e si conduce con una specie di diffidenza verso il suo clima. I Palicari si coprono d'un cappotto grigio di lana; i sardi, in massima parte, restano fedeli alla *mostrucca*, specie di pelliccia fatta di pelli di montoni e di capre non tosate. Il catalano va allegramente nel suo vestito serrato al corpo e il suo scialle di lana piegato sulla spalla, per servirsene all'occasione. Così evita la freschezza perfida dell'ombra e delle ore crepuscolari.

Là dove l'Europeo del nord, condotto a non curare precauzioni ritenute inutili, muore vittima della sua imprudenza, l'abitante del Mediterraneo si mostra pauroso e sospettoso. Ed ha ragione di esserlo. Nel fondo dei bassi piani, ove le acque invernali stagnano, si leva la fatale *malaria*. Le Maremme toscane, le paludi Pontine, gli stagni di Sibari e di Metaponto, d'Oristano e d'Aleria, di Lamia e di Lentini, le sponde delle lagune della Linguadoca e le *albuferas* spagnuole, hanno una triste rinomanza. In està, questi piani desolati dalle febbri, quando sono rasciugati dal sole, presentano un aspetto verdeggiante, che nasconde il veleno che vi si accoglie.

Le estati secche e brucianti del Mediterraneo, anche indipentemente da ogni influenza delle paludi, sono una annuale crisi che danneggia soprattutto la vita al suo aprirsi. Molti fanciulli vi sono mietuti dalla morte. Nei dipartimenti francesi del Mediterraneo, secondo la *Statistique humaine* del Bertillon, la mortalità dei bambini è doppia di quella del centro e dell'ovest; e il *maximum* di questa mortalità (da uno a cinque anni) è in estate. In Sardegna, giusta le statistiche pubblicate dal Bennett (*Corse et Sardaigne*) sorvivono in media tre bambini su dieci; e in tutta l'Italia, come nota l'*Italia Economica* (1873), la mortalità è assai più forte nei mesi di luglio e d'agosto, e più nelle provincie meridionali che nel nord. E sono ordinariamente i bambini inferiori ai 5 anni che pagano il doloroso tributo.

Però chi resiste ha la vita dura. Le razze del Mediterraneo debbono la loro elasticità e il loro vigore in parte ai bruschi contrasti di temperatura ai quali si sono dovute adattare, in parte alla selezione immisericorde che si esercita sull'infanzia. I casi di grande longevità sono frequenti in Provenza, in Liguria, in Sardegna, in Grecia. La miseria e le cattive condizioni igieniche preparano bensì il terreno alle grandi epidemie che devastano le città del Mediterraneo; ma la vita in pieno aere sereno esercita la sua influenza salubre e fortificante. Si sono vedute popolazioni spossate fisicamente da un deplorevole regime sociale e politico, ritornare alla sanità dopo qualche anno di buon governo (Bennett).

Il clima secco serra i tessuti della pelle, precipita la circolazione del sangue. Il sangue più povero d'acqua agisce come uno stimolante energico nel sistema nervoso, e ne eccita le funzioni. La vivacità dello sguardo, la prontitudine del gesto, l'agilità dei movimenti, la sonorità della voce, sono dei fatti che derivano direttamente dal clima. Questi tratti fan parte del tipo comune delle popolazioni litoranee del Mediterraneo. Possibilmente si può attribuire a questa influenza tonica ed eccitante la continenza che mostrano esse nell'uso dei liquidi alcoolici. I quali, come ben si sa, non sono più diffusi che nei climi umidi, nei quali l'organismo par che senta il bisogno di reagire contro l'influenza opprimente dell'aria.

Greci, Italiani, Spagnuoli e Provenzali mostrano, sotto questo rapporto, una grande sobrietà. Questa è la principal cagione della forza di vitalità, per cui i lavoratori majorchini e catalani sfidano il sole africano, e i marinai del Mediterraneo sopportano meglio che quelli del nord i rigori delle spedizioni polari.

L'influenza eccitante del clima si traduce nella struttura generale del corpo. Nei paesi del Mediterraneo il corpo svelto, le membra delicate, l'andatura franca dell'uomo del popolo colpiscono l'occhio

abituato al passo grave e pesante del contadino del nord. I Catalani, i Provenzali, i Liguri, i Napolitani, i Dalmati, i Greci amano il movimento per se stesso. La gioiosa petulanza del napolitano è un fatto fisiologico che si connette al clima. L'energia sostenuta e lo spirito perseverante verso un determinato scopo sono più rari nelle popolazioni del Mediterraneo; ma si troverà difficilmente in Europa una popolazione più versatile alla fatica dei Catalani e dei Liguri.

La purezza abituale del cielo è una attrazione permanente che favorisce la vita al di fuori. Le case nelle quali abitano i cittadini o i villani delle spiagge mediterranee hanno spesso una certa rassomiglianza con le dimore private di Atene e di Pompei. Nulla vi ha per la vita comoda dell'interno. La porta, al contrario, è il luogo più importante, dove l'artigiano pianta il suo banco, il bottegaio la sua merce, dove le femmine seggono a conversare e i bambini ruzzano. La vita di casa si riversa fuori.

I tetti sono poco inclinati; e nell'antico reame di Napoli, in Grecia, in alcuna provincia Corsa le case hanno un tetto piano che fornisce così una terrazza dove si può godere della freschezza delle serate. La via è il luogo di distrazione e di affari; e da ciò quella famigliarità poco compatibile in rispetto alle gerarchie sociali. Nei paesi dove le abitudini favoriscono la vita interna, fra le classi sociali sono barriere che non si sorpassano senza uno sforzo di volontà. Il sentimento delle ineguaglianze sociali non alligna tanto facilmente nelle città del litorale Mediterraneo: e in Italia e in Grecia, non è, si può dire, conosciuto oggi più di quanto lo fosse nei tempi antichi.

L. N.

NOTIZIE VARIE

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla D. G. dell'agricoltura togliamo le seguenti notizie che si riferiscono alla prima decade di dicembre:

Le pioggie fecero sospendere i lavori campestri sulla parte sinistra del Po e lungo il versante mediterraneo della penisola. Il Piemonte e la Lombardia occidentale vennero ricoperte dalla neve caduta, specialmente nel giorno 9. Il frumento ha bell'aspetto. Nella parte meridionale e centrale della penisola sembra che in generale debba essere abbondante la produzione dell'olio. Le pioggie cadute tornarono assai favorevoli alle campagne del sud. In Sicilia gli agrumi sono prossimi alla maturazione.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 dicembre 1886.

In Europa pressione aumentata all'occidente, ancora bassa sulla Scandinavia, Golfo di Guascogna 772, Zurigo 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito all'estremo nord, disceso notabilmente al centro e sud; neve al nord, pioggia al centro, anche copiose; pioggiarelle in Sicilia ed all'estremo sud del continente; venti freschi a forti del 2° quadrante al centro e sud del continente; temperatura aumentata.

Stamani cielo coperto o piovoso, venti freschi settentrionali sull'alta Italia, intorno al ponente sulle Isole; scirocco fortissimo nel Canale d'Otranto; depressione (756) sul Tirreno; barometro a 760 mm. a Lesina, Firenze, Portomaurizio, Palermo, Cosenza, a 762 a Malta, a 765 all'estremo nord.

Mare generalmente agitato.

Probabilità:

Venti freschi a forti settentrionali sull'Italia superiore, del 4° quadrante sulle Isole; pioggie specialmente al sud del continente; temperatura nuovamente in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	— 1,6	— 8,0
Domodossola	1|2 coperto	—	1,5	— 3,6
Milano	coperto	—	0,9	— 5,0
Verona	coperto	—	5,4	1,8
Venezia	coperto	legg. mosso	4,8	0,5
Torino	sereno	—	0,9	— 6,4
Alessandria	3|4 coperto	—	5,0	— 7,4
Parma	piovoso	—	1,7	— 0,8
Modena	coperto	—	3,9	— 1,0
Genova	1|4 coperto	agitato	6,1	— 0,8
Forlì	piovoso	—	3,8	— 1,9
Pesaro	piovoso	agitato	6,8	— 0,7
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	11,3	3,2
Firenze	3|4 coperto	—	5,5	2,0
Urbino	piovoso	—	5,6	1,0
Ancona	piovoso	legg. mosso	8,2	4,0
Livorno	coperto	calmo	6,2	3,0
Perugia	coperto	—	5,1	0,2
Camerino	piovoso	—	4,2	— 0,5
Portoferraio	piovoso	mosso	13,2	6,8
Chieti	piovoso	—	6,0	— 1,8
Aquila	coperto	—	3,6	0,8
Roma	q. coperto	—	10,2	7,2
Agnone	piovoso	—	5,6	0,1
Foggia	piovoso	—	11,2	2,9
Bari	coperto	legg. mosso	10,5	3,7
Napoli	coperto	calmo	9,9	7,8
Portotorres	coperto	molto agitato	—	—
Potenza	coperto	—	5,2	— 0,6
Lecce	coperto	—	11,0	4,0
Cosenza	nebbioso	—	11,6	7,4
Cagliari	piovoso	mosso	14,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	mosso	14,3	10,0
Palermo	sereno	calmo	18,3	8,1
Catania	coperto	legg. mosso	14,9	7,9
Caltanissetta	coperto	—	8,7	2,0
Porto Empedocle	coperto	mosso	15,9	6,9
Siracusa	coperto	calmo	14,1	6,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 DICEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,4	758,4	758,8	759,5
Termometro	8°,9	10,4	10,2	8,2
Umidità relativa	80	67	75	72
Umidità assoluta	6,45	6,35	7,04	5,90
Vento	SE	NNE	N	N
Velocità in Km.	5,0	0,5	6,0	7,5
Cielo	quasi coperto	quasi coperto	quasi coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,9 - R. = 9,52 — Min. C = 7,2 - R. = 5,76.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 dicembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 70	101 70	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	491 50	491 50	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	497 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	796 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	606 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2280 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1225 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	729 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	250	»	»	700 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	927 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1050 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	590 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	638 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	275	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	357 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	120 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	440 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id	250	150	»	»	408 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiario incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiario Vita	id.	250	125	»	»	300 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 1/2
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 65
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 19
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: DE VECCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 80, 101 85 fine corr.
Az. Banca di Roma 1140, 1138 fine corr. — 1145, 1146 fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2251 fine pross.
Az. Soc. Immobil. 1237, 1232, 1230 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 24 dicembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 979.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 809.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 445.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 dicembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 908.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 738.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 800.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 500.

V. TROCCHI: *Presidente*.

BANCA MONTEGIORGESE COOPERATIVA DI DEPOSITI E PRESTITI

SOCIETÀ ANONIMA IN MONTEGIORGIO — MARCHE

AVVISO.

Secondo il disposto dell'articolo 6 del Programma redatto dai promotori di questa Società ed accettato dai sottoscrittori, sono invitati tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 16 gennaio p. v. alle ore 9 1/2 ant. in Montegiorgio nel palazzo di S. Agostino, piano 2°, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Riconoscimento e approvazione delle quote versate dai soci.
2. Discussione e approvazione dello statuto sociale.
3. Nomina degli amministratori.
4. Nomina dei Sindaci, del Comitato di Sconto e dei Probiviri.
5. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società.

Qualora l'assemblea non fosse valida per mancanza di numero legale, l'assemblea stessa s'intenderà riconvocata, senz'altro avviso, per il giorno 24 gennaio p. v. alla stessa ora e nello stesso luogo.

Montegiorgio, li 28 dicembre 1886.

Il Presidente del Comitato promotore: VITTORIO TACCHETTI.

Il Tribunale civile colle funzioni di quello di Commercio in Fermo.

Il sottoscritto cancelliere certifica che sotto il giorno 15 novembre p. p. venne depositato nella Cancelleria del suddetto Tribunale il Programma autenticato con atto del 25 settembre anno corrente del notaio dottor Marino Marini di Montegiorgio, per la costituzione nello stesso comune di una Società sotto la denominazione di « Banca Montegiorgese Cooperativa di depositi e prestiti » al qual programma venne dato il n. 160 registro d'ordine, ed il n. 17 registro trascrizione.

Si rilascia il presente per le ulteriori operazioni occorrenti per la costituzione della suddetta Società anonima cooperativa.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Fermo, 23 dicembre 1886.

3290 Il Cancelliere: A. MARINI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bologna

(Piazza Malpighi, n. 13)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, nelle ore 12 meridiane del giorno 17 gennaio prossimo venturo, verrà aperta, presso questa Direzione, innanzi al sottoscritto od a chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura di 2500 pali di legno castagno selvatico all'anno, pel periodo continuativo di cinque anni, a cominciare dal 1887 fino a tutto il 1891.

Il numero complessivo dei pali da fornirsi nel periodo dei predetti cinque anni è di 12,500; l'importo della fornitura annuale è di lire 29,400, e quello della fornitura quinquennale è complessivamente di lire 147,000; il tutto come è esposto nel seguente quadro:

Quantità dei Pali		Lunghezza in metri	Periferia minima in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
Annua	Quinquennale		in cima	a due metri dalla base		Annuo	Quinquennale
N. 800	4000	6 50	30	50	10 »	8,000	40,000
» 1200	6000	7 50	32	56	12 »	14,400	72,000
» 500	2500	8 50	36	60	14 »	7,000	35,000
N. 2500	12500					29,400	147,000

Questa fornitura sarà aggiudicata al miglior offerente, dopo ottenuta la superiore approvazione, e sotto l'osservanza delle condizioni e dei patti stabiliti nel capitolato d'oneri relativo, in data 17 dicembre 1886, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta, ogni giorno, dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Le offerte, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, firmate e suggellate, ed indicheranno un ribasso di un tanto per cento, che ciascun offerente intende fare sull'ammontare complessivo della fornitura quinquennale.

Essi dovranno inoltre depositare la somma di lire 500, da restituirsi, ad asta compiuta, a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, il quale dovrà lasciarla per essere passata alla Cassa dei Depositi e Prestiti, in conto della cauzione del contratto, oppure gli sarà restituita dietro presentazione del certificato del deposito cauzionale definitivo.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, copie, bollo e registro, inerenti all'impresa, di cui nel presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo; e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà offrire questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 1° febbraio p. v.

Bologna, 27 dicembre 1886.

3269 Il Direttore compartimentale: V. BARBIERI.

(3ª pubblicazione)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale lire 135 milioni, interamente versato.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 10 e 59 dello Statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 24 gennaio 1887, alle ore 1 pomeridiane, in una delle sale del padiglione Sud-Est della stazione di Torino Porta Nuova, si procederà alla tredicesima estrazione a sorte delle Azioni privilegiate della linea *Cavallermaggiore-Bra*, ed alla ventunesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della linea *Cavallermaggiore-Alessandria*.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione dell'anno 1887, sono di 30 Azioni e di 98 Obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, a cominciare dal giorno 1° luglio 1887.

Milano, 20 dicembre 1886.

3230 LA DIREZIONE GENERALE.

(1ª pubblicazione)

Credito Fondiario del Banco di Napoli

AVVISO.

Il conte di Balsorano, Ernesto Lefebvre fu Carlo, ha dichiarato di avere disperso numero centottantadue cartelle Fondiarie a lui intestate, segnate dai numeri:

1125, 2134 a 2146, 3580, 4476, 4591, 4593, 4819, 5343, 5917, 5921, 6267 a 7272, 7717 a 7721, 7724, 7725, 7727 a 7731, 7802, 7804 a 7810, 9318 a 9321, 9323 a 9326, 9678, 9679, 11033, 11034, 11040, 12586, 12587, 15314, 15315, 16878 a 16887, 16942 a 16947, 16949 a 16953, 16955 a 16957, 16968, 16980 a 16987, 20298, 20300 a 20308, 20530 a 20535, 20537, 20538, 20540, 20541, 20543 a 20559, 25530 a 25533, 25535 a 25549, 25636 a 25639, 25641 a 25646, 25648 a 25665

e col godimento dal 1° aprile 1886.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione dei detti titoli, si avverte che scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione, senza che sieno intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, saranno emesse le nuove cartelle di surrogazione, a norma del regolamento per l'esecuzione della legge (testo unico), 22 febbraio 1885.

Napoli, 27 dicembre 1886.

Il Segretario capo
del Credito Fondiario del Banco di Napoli
NICOLA CELENTANI.

3283

(2ª pubblicazione)

EDITTO.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 2 ottobre 1885 è morto in Lavis, nel Tirolo, l'avvocato dottor Enrico de Giordani del fu Carlo, senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

Essendo ignoto al giudizio se e quali persone abbiano diritti ereditarii sui beni del defunto, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa su tali beni ad insinuare a questo giudizio il loro diritto ereditario entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale venne destinato a curatore il signor Francesco Dalmaso, di Lavis, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo, e verrà loro aggiudicata.

La parte di eredità che non verrà adito, o l'intiera eredità nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come bene vacante.

Dall'I. R. Giudizio di Lavis, 19 dicembre 1885.

3217 Il Giudice: Dottor ZANETTI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Emanuele Fiano è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Delfina Pessin.

Roma, 27 dicembre 1886.

3287 Il canc. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MINISTERO DEL TESORO

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE DELL'OFFICINA CARTE-VALORI IN ROMA

Avviso d'Asta per miglioria *per la vendita di macchine, meccanismi ed altri oggetti provenienti dalla soppressa Officina Carte-Valori in Roma.*

Si notifica che nell'esperimento d'asta tenutosi oggi nell'ufficio di liquidazione dell'Officina Carte-valori, in conformità dell'avviso pubblicato sotto la data 9 dicembre 1886, gli oggetti descritti nel qui unito elenco vennero provvisoriamente aggiudicati al prezzo di lire 31,010 (lire trentunmiladieci).

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade alle ore 12 meridiane del giorno 11 gennaio 1887, spirato il qual termine, se non vi sarà alcuna offerta di aumento, si addiverrà alla aggiudicazione definitiva a favore dell'aggiudicatario provvisorio.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta purchè faccia constare di avere depositato, presso una delle Tesorerie provinciali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia e Verona una cauzione in valuta legale od in rendita pubblica da valutarsi al corso di borsa corrispondente al quinto del prezzo suindicato.

Le offerte scritte su carta da bollo da lira una dovranno essere spedite all'indirizzo dell'ufficio di liquidazione dell'Officina Carte-Valori in Roma (palazzo delle Finanze), in piego sigillato portante la dicitura: Offerta per l'acquisto di macchine e materiali posti in vendita dal Tesoro dello Stato.

Gli oggetti aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di giorni venti dalla data dell'aggiudicazione definitiva, previo versamento dell'intero prezzo.

Ove gli oggetti venduti non siano dall'acquirente ritirati nel termine fissato, l'Amministrazione potrà procedere a nuova vendita di essi a spese e rischio del primitivo acquirente, valendosi della cauzione dal medesimo depositata.

L'Amministrazione del Tesoro, avvenuta la aggiudicazione degli oggetti, si riterrà sciolta da ogni qualunque impresa o responsabilità verso gli acquirenti e provvederà, se richiesta, a fare eseguire a spese, rischio e pericolo dell'acquirente, l'imballaggio ed il trasporto alla stazione degli oggetti venduti.

Le spese tutte di incanto saranno a carico dello Stato.

L'incanto sarà tenuto colle forme del regolamento generale di contabilità dello Stato e del capitolato ostensibile presso l'ufficio di liquidazione dell'Officina Carte-Valori in Roma, Direzione generale del Tesoro (palazzo delle Finanze).

Roma, addì 27 dicembre 1886.

L'Incaricato: A. VOLONTERIO.

ELENCO delle macchine, meccanismi ed altri oggetti, provenienti dalla soppressa Officina Carte-Valori in Roma, da vendersi a pubblico incanto a norma del relativo capitolato.

N. d'ordine	OGGETTO		QUANTITÀ
1	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2177 della fabbrica Koenig et Bauer con 28 rulli in legno e 18 in ferro	N.	1
	Forme pei rulli	»	3
	Armadio di abete pei rulli	»	1
	Coperta di tela cerata	»	1
	Tavolino di abete	»	1
	Rastrelliera a muro per gli arnesi	»	1
	Cassettine di abete per coprire le forme	»	2
	Asse per portare le forme	»	1
2	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2201, della fabbrica Koenig e Bauer, con corredo come la precedente al numero 1	»	1
3	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2197 della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 1	»	1
4	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2182, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 1	»	1
5	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2181, della fabbrica Koenig et Bauer, con 47 rulli in legno	»	1
	Forme pei rulli	»	2
	Armadio di abete per i rulli	»	1
	Coperta di tela cerata	»	1
	Tavolino di abete	»	1
	Rastrelliera a muro per gli arnesi	»	1
	Cassette di abete per coprire le forme	»	1
	Cassettine di abete per i mettifogli	»	2
		»	2
6	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2192, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 5	»	1
7	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2214, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 5	»	1
8	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2209, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 5	»	1
9	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2168, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 5	»	1

N. d'ordine	OGGETTO	QUANTITÀ
10	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2174, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al numero 5 . . . . N.	1
11	Stufa grande di ferro, riscaldata a vapore, alta metri 2 50, del diametro di metri 0 47, con tre rubinetti in ottone . . . . »	1
12	Macchina per spianare lastre calcografiche della fabbrica R. Mengarini . . . . »	1
13	Macchina ad eccentrico per incidere numeri . . . . »	1
14	Torchio tipografico a mano, della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach . . . . »	1
	Tavolino di abete . . . . »	1
	Banco di abete con pietra di marmo . . . . »	1
15	Torchio tipografico a mano, della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach, con corredo come il precedente al numero 14 . . . . »	1
16	Torchio tipografico a mano della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach, con corredo come il precedente al numero 14 . . . . »	1
17	Torchio tipografico, formato grande, della fabbrica Amos Dell'Orto con corredo come il precedente al numero 14 . . . . »	1
18	Torchio calcografico in ghisa con movimento a vapore e stella in legno pel movimento a mano della fabbrica Karl Kraus . . . . »	1
	Tavoletta di abete con piccolo leggio di zinco . . . . »	1
	Barattolino per acqua ragia . . . . »	1
	Tamponi per tingitori . . . . »	3
	Cassettine di ferro per riscaldare le placche . . . . »	3
19	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente numero 18 »	1
20	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
21	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
22	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
23	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
24	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
25	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
26	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
27	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
28	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
29	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al numero 18 . . . . »	1
30	Carretto di noce per lo strettoio della carta . . . . »	1
	Cartoni di metri 0, 70 × 0,49 . . . . »	75
31	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
32	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
33	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
34	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
35	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
36	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
37	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
38	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
39	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
40	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
41	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
42	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
43	Carretto di noce e cartoni come al numero 30 . . . . »	1
44	Carretto di noce per lo strettoio della carta . . . . »	1
45	Carretto di noce per lo strettoio della carta . . . . »	1
46	Carretto di noce per lo strettoio della carta . . . . »	1

N. d'ordine	OGGETTO		QUANTITÀ
47	Carretto di noce per lo strettoio della carta	N.	1
48	Caldaia di rame grande cilindrica, di metri 0 60 di diametro e metri 0 70 di altezza, con doppia parete per il riscaldamento a vapore e con rivestimento in legno, 4 rubinetti e valvola di sicurezza	»	1
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1
	Scaleo di abete	»	1
49	Caldaia di rame grande cilindrica, di metri 0 72 di diametro e metri 0 79 di altezza, con doppia parete pel riscaldamento a vapore e con rivestimento in legno, 4 rubinetti e valvola di sicurezza	»	1
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1
50	Caldaia di rame grande cilindrica come la precedente al numero 49	»	1
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1
51	Ventilatore di ferro fuso	»	1
52	Macchina per spianare pietre litografiche	»	1
53	Macchina a vasca di legno per incollare, a movimento continuo	»	1
54	Macchina in legno per incollare, con cilindri rivestiti in ottone e con movimento a mano ed a vapore	»	1
55	Macchina in legno come al numero 54	»	1
56	Macchina in legno come al numero 54	»	1
57	Volante con cavalletto di ferro fuso	»	1
58	Volante come al numero 57	»	1
59	Volante come al numero 57	»	1
60	Forme da rulli per macchina tipografica a cilindro	»	2
61	Cassette per lastre di rame	»	2
62	Porta di ferro con 2 serrature inglesi	»	1
63	Porta di ferro con 3 serrature inglesi	»	1
64	Porta di ferro con 1 serratura inglese	»	1
65	Porta di quercia foderata di ferro con 2 serrature inglesi	»	1
66	Stufa di ferro fuso	»	1
67	Stufa di lamiera per carbone cock (in cattivo stato)	»	1
68	Telai per la numerazione con relativo armadio di abete	»	6
69	Casse di castagno foderate di piombo pei bagni galvanici con 2 cavalletti ognuna	»	5
70	Cassette foderate di piombo	»	3
71	Cassa di abete foderata di piombo ad uso lavatoio	»	1
72	Casse di abete per soluzioni acide	»	2
73	Tavola di abete per bagni d'oro, argento e rame	»	1
74	Tavola di abete con cassa foderata di piombo per la ramatura	»	1
75	Cassetta di noce	»	1
76	Casse di abete	»	3
77	Pile galvaniche di rame con relativo scaffale di abete	»	108
78	Pile galvaniche per campanelli elettrici	»	16
79	Sgabello alto per le pile	»	1
80	Casellari per biglietti	»	5
81	Casseruola di rame	»	1
82	Banco per ruota da affilare	»	1
83	Pezzi tondi di noce cerchiati di ferro	»	2
84	Tavolozze di noce cerchiate di ferro	»	3
85	Macchinette per ristampe di biglietti	»	13
86	Macchinette in legno per forare i biglietti	»	1
87	Pialle per blocchi	»	2
88	Pietre per affilare arnesi	»	2
89	Macchina a sega circolare	»	1
90	Binda a doppio ingranaggio	»	1
91	Tiracinghie	»	1
92	Carrucole di ferro	»	4
93	Rastrelliere a muro per arnesi	»	2
94	Rastrelliera per rulli	»	1
95	Stagnole di latta per olio	»	9
96	Cassettine per i leva-fogli	»	2
97	Supporti pel taglio dei biglietti	»	14
98	Treppiedi piccolo di legno	»	1

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 254,691,197 82		L. 111,840,147 62	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 277,852,172 10		L. 115,535,472 62
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 384,627,732 66		L. 115,337,772 97	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 384,627,732 66		L. 115,337,772 97	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 71,782 10	L. 384,970,749 56	L. »	L. 115,400,004 31
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 71,782 10		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 271,234 80		L. 62,231 34	
Anticipazioni		L. 74,594,748 18		L. 37,062,320 35
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »	L. 107,672,612 87	L. 2,069,440 »	L. 24,800,849 22
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 91,810,403 44		» 8,367,772 25	
Impieghi diretti — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» 2,390,363 05		» 11,753,207 37	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 17,233,187 33	L. 18,424,859 68	L. »	L. 3,041,906 34
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		» »	
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,191,672 35		» 3,041,906 34	
Crediti		L. 80,176,884 83		L. 41,159,282 86
Sofferenze		» 4,763,850 72		» 7,576,801 59
Depositi		» 414,339,156 24		» 100,728,414 34
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 79,630,441 73		» 52,390,079 49
Totale		L. 1,442,425,475 91		L. 497,695,131 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,010,001 59		» 4,720,352 96
Totale generale		L. 1,445,435,477 50		L. 502,415,484 08
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,090,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 500,529,915 »	L. 587,299,708 »	L. 161,815,625 »	L. (1) 208,140,170 50
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 82,269,793 »		» 46,324,545 50	
Circolazione — non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 4,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 67,264,214 58		L. (2) 50,296,807 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 45,386,015 87		» 58,475,953 33
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 414,339,156 24		» 100,728,414 34
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 82,307,860 71		» 14,272,891 50
Totale		L. 1,433,686,985 40		L. 494,614,237 23
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 11,748,492 10		» 7,801,246 85
Totale generale		L. 1,445,435,477 50		L. 502,415,484 08
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 184,853,830 »		L. 66,578,975 »
Argento al titolo di 900		» 17,862,010 »		» 6,874,645 »
Argento divisionale		» 5,246,568 40		» 3,351,751 »
Oro ed argento non decimale		» 334,520 10		» 159,476 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 254,436 70		» 37,406 52
Biglietti già consorziali		» 37,770,602 50		» 12,730,169 »
Biglietti di Stato		» 8,369,230 »		» 22,107,725 »
Riserva		L. 254,691,197 82		L. 111,840,147 62
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 797,275 »	» 808,045 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 10,770 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 22,349,773 69		» 3,695,325 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 3,155 5[illegible]		» »
Cassa		L. 277,852,172 10		L. 115,535,472 62

(1) Sono d'aggiungersi L. 2,6[illegible] equivalenti ai biglietti di Banca Romana — (2) Carta nominativa L. 32,262,617 28.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di dicembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,612,112 03	L. 38,411,472 18	L. 15,936,260 61	L. 16,840,985 61	L. 31,367,523 28	L. 34,153,123 28	L. 5,005,206 99	L. 5,176,006 99
L. 38,534,133 21 3,848,673 45 »		L. 32,655,455 24 » 2,663,280 16		L. 41,412,902 51 » 1,474,171 94		L. 4,139,387 29 » »	
L. 42,382,806 66		L. 35,318,735 40		L. 42,887,074 45		L. 4,139,387 29	
L. » » » L. »	L. 42,382,806 66	L. » » » L. »	L. 35,318,735 40	L. » » » L. »	L. 42,888,780 07	L. » » » L. »	L. 4,139,387 29
L. »		L. »		L. 1,705 62		L. »	
	L. 5,914,777 »		L. 646,051 60		L 6,996,940 94		L. 2,889,257 90
L. » » 9,741,233 92 » 30,006 77 » 8,066,481 32	L. 17,837,722 01	L. » » » » 3,223,609 50 » »	L. 3,223,609 50	L. » » 6,134 95 » 15,586 22 » »	L. 21,721 17	L. » » 85,465 65 » 40,000 » » »	L. 125,465 65
L. 2,277,934 80 » » » 2,607,631 22	L. 4,885,566 02	L. 1,111,370 57 » 273,479 20 » »	L. 1,384,849 77	L. 57,479 48 » 264,268 91 » 509,828 51	L. 831,576 90	L. 406,135 » » 223,477 62 » »	L. 629,612 62
	L. 21,805,038 97 » 314,908 13 » 30,279,557 24 » » » 4,952,297 81		L. 18,391,252 61 » 2,453,931 40 » 7,310,125 » » » » 7,057,009 27		L. 4,650,384 81 » 1,680,517 54 » 14,808,846 34 » 13,554,910 07 » »		L. 10,059,705 85 » 23,119 39 » 11,696,980 » » » » 142,791 80
	L. 166,784,145 05 » 1,096,660 89		L. 92,626,550 16 » 932,064 »		L. 119,586,801 12 » 1,262,970 41		L. 34,882,327 49 » 190,854 50
	L. 167,880,805 94		L. 93,558,614 16		L. 120,849,771 53		L. 35,073,181 99
	L. 30 000,000 » » 3,398,333 »		L. 15,000,000 » » 3,616,010 77		L. 12,000,000 » » 3,000,000 »		L. 10,000,000 » » 435,000 »
L. 58,708,374 » » 12,867,030 » » »	L. 71,575,404 »	41,313,053 » 1,730,755 » » »	L. 43,043,808 »	L. 38,003,980 28 » 8,325,765 72 » »	L. 46,329,746 »	L. 12,018,170 » » » » »	L. 12,018,170 »
	L. 526,872 78 » 25,572,328 72 » 30,279,557 24 » » » 3,902,142 09		L. 1,303,463 » » 19,808,020 20 » 7,310,125 » » » » 1,691,143 57		L. 33,125,272 67 » » » 14,808,846 34 » » » 9,388,406 57		» 11,147 40 » 322,739 86 » 11,696,980 » » » » 35,629 20
	L. 165,254,637 83 » 2,626,168 11		L. 91,772,570 54 » 1,786,043 62		L. 118,652,271 58 » 2,197,499 95		L. 34,519,566 46 » 553,615 53
	L. 167,880,805 94		L. 93,558,614 16		L. 120,849,771 53		L. 35,073,181 99
	L. 16,501,230 » » 4,265 290 » » 731,722 50 » »		L. 12,350,210 » » 2.188,305 » » 264,960 » » »		L. 19,341,720 » » 1,609,435 » » 948,350 » » »		L. 4,550,000 » » 450,000 » » » » »
	» 32,579 53 » 6,706,180 » » 4,355,110 »		» 0 61 » 267,400 » » 865,385 »		» 2,357 28 » 8,752,246 » » 713,415 »		» 656 99 » 2,550 » » 2,000 »
	L. 32,612,112 03		L. 15,936,260 61		L. 31,367,523 28		L. 5,005,206 99
	» » » » 1,906,981 63 » 3.821,875 » » 70,503 52		» » » » » » 904,725 » » »		» » » » » » 2,785,600 » » »		» » » » » » 170,800 » » »
	L. 38,411,472 18		L. 16,840,985 61		L. 34,153,123 28		L. 5,176,006 99

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	843,711	L. 21,092,775 »	354,658	L. 8,866,450 »
» 50	1,840,831	» 92,041,550 »	932,018	» 46,600,900 »
» 100	1,868,651	» 186,865,100 »	828,608	» 82,860,800 »
» 200	»	» »	76,622	» 15,324,400 »
» 500	297,005	» 148,502,500 »	66,356	» 33,178,500 »
» 1000	138,557	» 138,557,000 »	23,628	» 23,628,000 »
Totale		L. 587,058,925 »		L. 210,459,050 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	248,391	L. 124,195 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	695	» 1,390 »
» 5 »	»	» »	22,997	» 114,985 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,477	» 14,770 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		1,779	» 35,580 »
» 25 »	6,867	» 171,675 »	»	» »
» 40 »	712	» 28,480 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	137	» 34,250 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 587,299,708 »		(3) L. 210,784,220 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 582,793,708 »	è di uno a 3 885	» 208,140,170 50	è di uno a 4 26
Il rapporto fra la riserva	» 254,691,197 82		» 111,840,147 62	
e la circolazione	» 582,799,708 »	è di uno a 2 288	» 208,140,170 50	è di uno a 1 86
Il rapporto fra la riserva	» 254,691,197 82		» 111,840,147 62	
e la circolazione	» **582,799,708** »		» **208,140,170 50**	
e gli altri debiti a vista	» **67,264,214 58**		» **50,296,807 56**	
Totale	» 650,003,922 58	è di uno a 2 552	» 258,436,978 06	è di uno a 2 46
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 500,529,915 »	è di uno a 3 336	» 161,815,625 »	è di uno a 3 21
Il rapporto fra la riserva	» 172,421,404 86		» 65,515,602 12	
e la circolazione	» 500,529,915 »	è di uno a 2 902	» 161,815,625 »	è di uno a 3 44
Il rapporto fra la riserva	» 172,421,404 86		» 65,515,602 15	
e la circolazione	» **500,529,915** »		» **161,815,625** »	
e gli altri debiti a vista	» **67,264,214 58**		» **50,296,807 56**	
Totale	» 567,794,129 58	è di uno a 3 293	» 212,112,432 56	è di uno a 4 61
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 »		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 1/2 % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 »		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 1/2		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2281 50		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(3) Circolazione lire 210,784,220 50 — Meno biglietti Banca Romana lire 2,644,050 — Sono lire 208,140,170 50.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di dicembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
250,282	L. 6,257,050 »	269,929	L. 6,748,225 »	141,622	L. 3,540,550 »	»	L. »
181,832	» 9,091,600 »	187,270	» 9,363,500 »	183,008	» 9,150,400 »	39,649	» 1,982,450 »
187,928	» 18,792,800 »	83,438	» 8,343,800 »	103,782	» 10,378,200 »	32,001	» 3,200,100 »
49,684	» 9,936,800 »	14,287	» 2,857,400 »	35,525	» 7,105,000 »	11,517	» 2,303,400 »
30,968	» 15,484,000 »	6,589	» 3,294,500 »	21,121	» 10,560,500 »	9,021	» 4,510,500 »
11,877	» 11,877,000 »	12,310	» 12,310,000 »	5,443	» 5,443,000 »	»	» »
	L. 71,439,250 »		L. 42,917,425 »		L. 46,177,650 »		L. 11,996,450 »
143,770	L. 71,885 »	127,628	L. 63,814 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,589	» 35,589 »	93,290	» 93,290 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,988	» 27,976 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,212	» 11,060 »	2,716	» 13,580 »	»	» »
267	» 2,670 »	960	» 9,600 »	911	» 9,110 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	316	» 6,320 »	407	» 8,140 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 71,575,404 »		L. 43,043,808 »		L. 46,329,746 »		L. 12,018,170 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 71,575,404 » è di uno a 3 41	L. 15,000,000 » » 43,043,808 » è di uno a 2 869	L. 12,000,000 » » 46,329,746 » è di uno a 3 860	L. 5,000,000 » » 12,018,170 » è di uno a 2 40
» 32,612,112 93 » 71,575,404 » è di uno a 2 19	» 15,936,260 » » 43,043,808 » è di uno a 2 700	» 31,367,523 28 » 46,329,746 » è di uno a 1 476	» 5,005,206 99 » 12,018,170 » è di uno a 2 39
» 32,612,112 93 » 71,575,404 » » 526,872 78	» 15,936,260 » » 43,043,808 » » 1,303,463 »	» 31,367,523 28 » 46,329,746 » » 83,125,272 67	» 5,005,206 99 » 12,018,170 » » 11,147 40
» 72,102,276 78 è di uno a 2 21	» 44,347,271 » è di uno a 2 782	» 79,455,018 67 è di uno a 2 533	» 12,029,317 40 è di uno a 2 39
L. 21,000,000 » » 58,708,374 » è di uno a 2 79	L. 15,000,000 » » 41,313,053 » è di uno a 2 754	L. 12,000,000 » » 38,003,980 28 è di uno a 3 166	» » » » è di uno a » »
» 19,745,082 37 » 58,708,374 » è di uno a 2 97	» 14,205,505 » » 41,313,053 » è di uno a 2 908	» 23,041,757 56 » 38,003,980 28 è di uno a 1 649	» » » » è di uno a » »
» 19,745,082 37 » 58,708,374 » » 526,872 78	» 14,205,505 » » 41,313,053 » » 1,303,463 »	» 23,041,757 56 » 38,003,980 28 » 83,125,272 67	» » » » » »
» 59,235,246 78 è di uno a 3 »	» 42,616,516 » è di uno a 3 »	» 71,129,252 95 è di uno a 3 086	» » è di uno a » »
p. % 5 »	p. % 5 %	3 m. 4 m. p. % 4 ¾ 5 ¼	p. % 5 »
» 5 »	» Id.	5 » »	» 5 »
» 5 »	» » »	5 » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 ½	2 ½ » »	» 2 50
L. 1,208 »	L. 1,242 »	L. »	L. 500 »
» 5 »	» 5 %	» »	» 5 20

(3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279).

CITTÀ DI SALUZZO

Avviso di secondo incanto *per l'appalto triennale della percezione dei diritti di piazza, peso piccolo e bancaggio.*

Essendo riuscito deserto per mancanza di oblatori l'incanto che si tenne il 24 volgente per l'aggiudicazione dell'appalto triennale della percezione dei diritti di piazza, peso piccolo e bancaggio, si notifica al pubblico che, per abbreviazione di termini, alle ore 2 pomeridiane del giorno 5 del prossimo mese di gennaio (mercoledì) si procederà, dal sindaco, o da chi per esso, ad un secondo incanto per il deliberamento di detto appalto, sotto l'osservanza di tutte le condizioni apparenti dal primo avviso d'asta in data del 18 cadente o sotto quella specialmente delle condizioni risultanti dal relativo capitolato d'oneri in data del 17 di questo stesso mese.

Per essere ammessi a far partito all'asta, i concorrenti dovranno depositare previamente, a mani del segretario civico, la somma di lire millecinquecento (L. 1500) in numerario od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un partito d'aumento non inferiore al vigesimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione, scadranno, pure per abbreviazione di termini, alle ore 12 meridiane del giorno 10 del citato mese di gennaio.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Dat. Saluzzo, addì 26 dicembre 1886.

3289 Il Segretario civico: VEGETTI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bologna

(Piazza Malpighi, n. 13)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, nelle ore 12 meridiane del giorno 17 gennaio prossimo venturo, verrà aperta, presso questa Direzione, innanzi al sottoscritto od a chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura di 2500 pali di legno castagno selvatico all'anno, pel periodo continuativo di cinque anni, a cominciare dal 1887 fino a tutto il 1891.

Il numero complessivo dei pali da fornirsi nel periodo dei predetti cinque anni è di 12,500; l'importo della fornitura annuale è di lire 29,400, e quello della fornitura quinquennale è complessivamente di lire 147,000; il tutto come è esposto nel seguente quadro:

Quantità dei Pali		Lunghezza in metri	Periferia minima in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
Annua	Quinquennale		in cima	a due metri dalla base		Annuo	Quinquennale
N. 800	4000	6 50	30	50	10 »	8,000	40,000
» 1200	6000	7 50	32	56	12 »	14,400	72,000
» 500	2500	8 50	36	60	14 »	7,000	35,000
N. 2500	12500					29,400	147,000

Questa fornitura sarà aggiudicata al miglior offerente, dopo ottenuta la superiore approvazione, e sotto l'osservanza delle condizioni e dei patti stabiliti nel capitolato d'oneri relativo, in data 17 dicembre 1886, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta, ogni giorno, dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Le offerte, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, firmate e suggellate, ed indicheranno un ribasso di un tanto per cento, che ciascun offerente intende fare sull'ammontare complessivo della fornitura quinquennale.

Qualora non si abbiano offerenti per l'intera somministrazione quinquennale, si terrà calcolo delle offerte relative alla somministrazione per un periodo inferiore a cinque anni; ed in tale caso il ribasso da indicarsi nella scheda dovrà essere di un tanto per cento sull'ammontare complessivo della fornitura per quel numero d'anni, inferiore a cinque, pel quale si intendesse di assumere l'accollo.

La consegna di ciascuna fornitura annuale dovrà essere eseguita entro il mese di agosto di ciascun anno, franca di ogni spesa, in una delle stazioni ferroviarie, a scelta del fornitore, comprese nel perimetro del compartimento che ha per estreme: Piacenza, Pescara, Fornovo, Colorno, Mantova, Argenta, Porretta, Fabriano, Macerata, Castelraimondo, Teramo, Ascoli, Cesenatico.

Il pagamento dei pali, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo, anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno comprovare di essere proprietari di boschi di castagni o negozianti di legname di questa qualità o, almeno, di aver fatto precedenti forniture di pali con risultato soddisfacente.

Essi dovranno inoltre depositare la somma di lire 500, da restituirsi, ad asta compiuta, a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, il quale dovrà lasciarla per essere passata alla Cassa dei Depositi e Prestiti, in conto della cauzione del contratto, oppure gli sarà restituita dietro presentazione del certificato del deposito cauzionale definitivo.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, copie, bollo e registro, inerenti all'impresa, di cui nel presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo; e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà offrire questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 1º febbraio p. v.

Bologna, 27 dicembre 1886.

3269 Il Direttore compartimentale: V. BARBIERI.

NB. Col presente avviso s'intende annullato quello portante lo stesso numero 3269, inserito nella pagina 7070 della *Gazzetta Ufficiale.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 15 del prossimo venturo mese di gennaio 1887, ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, un pubblico incanto ad estinzione di candela, per l'appalto dei lavori di adattamento e di nuove costruzioni nell'ex-Monastero dei Sacri Cuori a S. Giovanni a Carbonara, per ridursi quei locali ad uso delle scuole per la sezione Vicaria.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale per detti lavori, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 20 marzo 1886, e dal capitolato normale pei lavori dipendenti dalla 2ª Direzione tecnica del municipio di Napoli, approvato con deliberazione della Giunta comunale del 14 febbraio 1879 e relativa tariffa, depositati l'uno e l'altra presso il notaio Martinez, con atti del 21 marzo e 16 ottobre 1879; capitolati e deliberazioni ostensive a chiunque presso l'8° ufficio di quest'Amministrazione dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno non festivo.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto approvato con deliberazione della Giunta comunale del 20 marzo 1886, dello ammontare complessivo di lire 126,153 42.

Siccome però vi sono compresi i lavori speciali per lo asfalto e pel gas, e per questi lavori il municipio ha precedenti contratti, così essi rimangono esclusi dal presente appalto, e quindi l'aggiudicatario sull'ammontare di detti lavori speciali, quale che sia, non potrà avere alcun diritto e ragione.

Saranno ammessi a licitare solamente coloro che presenteranno un certificato speciale di probità e di idoneità, da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale si dovranno indicare le opere di importanza eseguite da ciascuno per costruzioni di fabbricati, e tra esse una almeno dovrà superare l'ammontare di lire 50,000, e depositeranno nelle mani del tesoriere comunale la cauzione provvisoria di lire 1200, la quale rimarrà, a titolo di penale, incamerata al municipio, nel caso di inadempimento agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggior ribasso sull'ammontare dei lavori suddetti, salvo l'offerta di ventesimo, a norma di legge. Tale offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di questa Amministrazione, non più tardi delle ore due pomeridiane del giorno 4 febbraio 1887, con domanda scritta sopra carta da bollo da lira una, ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria di lire 1200, eseguito presso la Tesoreria municipale.

All'atto della stipulazione dell'istrumento per detto appalto, dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva di lire 15,000, ad esso esclusivamente intestata, in cartelle al portatore di rendita consolidata italiana cinque per cento, ovvero in obbligazioni del prestito unificato dal municipio di Napoli.

Tutte le spese per gli atti di incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per la stampa dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istrumento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo municipale di San Giacomo,
lì 22 dicembre 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.

3231 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.